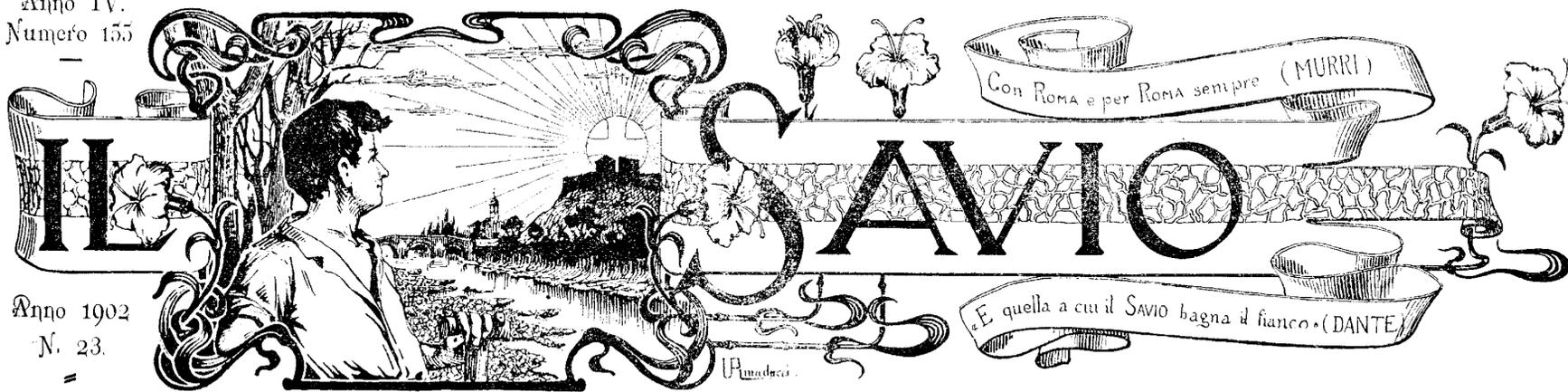


Anno IV.  
Numero 155

Anno 1902  
N. 23.



ABBONAMENTI  
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.  
Una copia cent. 5.  
Redazione - Amministr.  
Via Carbonari, 4.  
Per le INSERZIONI  
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.  
MILANO: Achille Levi, Uff. Pubbl.  
BOLOGNA: A. Veneziani e C., id.

PERIODICO  
SETTIMANALE  
DEMOCRATICO  
CRISTIANO

## LA VITTORIA DEL BELGIO CATTOLICO

I lettori ricordano che poche settimane fa giungevano dal Belgio notizie, premurosamente gonfiate e propalate a tutto il mondo dalle agenzie telegrafiche massoniche, che rappresentavano quel piccolo e florido Stato in preda ad un commovimento politico generale che avrebbe travolto per sempre il governo dei cattolici che vi comandano da 18 anni. Ebbene, dopo pochi giorni le notizie telegrafiche cambiano tono, il paese ritorna in calma dopo una breve ed efficace repressione, e la rivoluzione sfuma. Che cosa era avvenuto? I rivoluzionari, che a sentire i giornali formavano la popolazione intera, dove erano andati?

La risposta è breve e facile: i socialisti, spalleggiati dai liberali borghesi, avevano tentato un colpo di mano, fidando di sollevare la folla; ma il movimento non trova eco nel paese, il popolo non segue le processioni e le dimostrazioni dei socialisti e dei liberali, il popolo è contento del governo dei cattolici.

La rivoluzione dunque sfuma senza che il governo ricorra allo stato d'assedio e resta... un enorme fiasco per i socialisti e i massoni liberali.

Ma la prova più bella e chiara che il popolo belga non era coi socialisti l'hanno data le elezioni per la rinnovazione della camera dei deputati, elezioni fatte a un mese, o poco più, di distanza dai moti politici.

I cattolici non solo han mantenuto il numero dei deputati che avevano, ma l'hanno superato; hanno guadagnato sei seggi di più, e hanno avuto nelle singole elezioni molte decine di migliaia di voti in più che pel passato.

Chi ha perduto terreno in tutti i posti sono stati i socialisti, i quali dalla rivoluzione non trassero altro frutto che la sospensione e il turbamento degli affari e del commercio, molti milioni di salari fatti perdere agli operai negli scioperi inconsulti da loro consigliati e diretti, l'aver gettato nel dolore e nel lutto molte famiglie per le infelici vittime della dolorosa repressione che la guardia cittadina ha dovuto fare per ripristinare l'ordine.

La sconfitta toccata ai socialisti belgi è stata dunque meritata e giusta, e, possiamo aggiungere, così grave che loro stessi non han saputo nascondersela e l'hanno confessata. Certamente così non han fatto i giornali rossi italiani che su queste elezioni, a differenza di ciò che avean fatto per precedenti commovimenti, non han punto parlato, o vi hanno accennato senza commenti e quasi alla sfuggita. I giornali anticlericali, come il *Capitan Fracassa* hanno tentato di celare la loro rabbia per l'argomento che è loro sfuggito onde invelenire contro i cattolici, dicendo con ischerno e riso beffardo che *i cattolici per consolarsi devono andare molto lontano*, cioè in Belgio. Si quieti, si quieti l'organo massonico, nonchè governativo: se noi per consolarci dobbiamo andar lontano, almeno ci consoliamo; peggio per chi neanche fuori può trovar consolazioni. Certamente che si sarebbero divertiti un mese, questi anticlericali arrabbiati, se avessero potuto cantare in aria di trionfo: la caduta del governo cattolico in Belgio. Ancora no, signori miei; la vittoria è a loro arrisa anche una volta, ringoiate il *miserere* che volevate cantare perchè la loro posizione si è solidificata e rafforzata.

Il Garofano Bianco si vende nell'Edicola G. Falaschi.

## La tassa focatico

*Nel N. 27 del Savio dello scorso anno noi accennammo alla troppo stridente sproporzione in cui erano stati gravati alcuni a preferenza di altri. E promettammo di tornar sopra all'argomento. Ci torniamo quest'anno; ma ci contentiamo questa volta d'indicare la tassa imposta ai nostri consiglieri comunali, perchè ciascuno faccia oggi le sue osservazioni da sé; noi le faremo in un prossimo numero fra i diversi consiglieri tra loro e in confronto con gli altri.*

Almerici march. Lodovico	L. 500
Angeli dott. Filippo	» 18
Angeli ing. Vincenzo	» 42
Baronio avv. Carlo	» 78
Bonelli nob. Camillo	» 25
Borghini prof. Giacomo	» 35
Calzolari Augusto	» 115
Campanini Mauro	» 150
Comandini avv. Ubaldo	» 42
Evangelisti avv. Francesco	» 200
Fabbri rag. Luigi	» 18
Finali sen. Gaspare	» —
Franchini avv. Enrico	» 42
Galbucci dott. Aristodemo (e fratello)	» 78
Gazzoni Aristide (L. 54 nel 1901)	» 70
Genocchi cav. Vincenzo	» 500
Giuli avv. Camillo	» 35
Guattieri Domenico di Luigi	» 250
Lugaresi ing. Giovanni	» 70
Masi ing. Federico	» 15
Mischi avv. Ernesto	» 70
Montanari dott. Agostino	» 35
Montemaggi dott. Pio	» 54
Moreschini Giuseppe	» 250
Nanni ing. Reginaldo	» 18
Nicolucci Cleto	» 42
Saladini sen. Saladino (L. 25 nel 1901)	» 42
Saragoni cap. Lodovico (» 25 » )	» 35
Soldati avv. Pirro (» 25 » )	» 95
Stagni Filippo	» 18
Trovanelli avv. Nazzareno	» 54
Turehi avv. Filippo di Pietro	» 95
Ughi Agostino	» 190
Urtoller prof. Giovanni	» —
Venturi avv. Luigi	» 35
Verzaglia conte Pietro	» 95
Zangheri Urbano di Luigi	» 150
Zoli Francesco	» —

## IL CONTEGNO DEI CATTOLICI NELLE FESTE REALI A PALERMO

Togliamo dall'*Osservatore Cattolico* e pubblichiamo senza commenti:

« Palermo è ridiventata una città come tutte le altre; son partiti i corazzieri affaticati e stanchi, son partite le centinaia di carabinieri chiamati da ogni dove, son ritornati alle loro sedi le schiere di questurini, son ritornati a Roma i pezzi grossi della politica, è partita la squadra navale, è partita la squadra ciclistica, son partiti i reggimenti di fanteria, son partite le livree rosse, insomma son partiti il Re Vittorio Emanuele e la Regina Elena. Non val la pena di dare la cronaca di quello che han fatto coloro che son partiti, è opportuno invece parlare di quello che han fatto coloro che sono restati.

Dei trecentocinquanta palermitani e dei centomila provinciali venuti per le feste, pochissimi sono quelli che han visto il Re Vittorio, moltissimi invece coloro che videro il... corteo reale. Furon frequenti le uscite in carrozza chiusa, sempre tra i corazzieri ed i ciclisti per le strade sgombrate dalla popolazione, tra due file di benemeriti e di questurini. Ho sentito una linguaccia domandare una volta se era già passata la... traduzione!

Il Re Vittorio ha lasciato cento mila lire a varie istituzioni di beneficenza: la istituzione benefica essenzialmente cattolica e veramente bisognosa, cioè i due orfanotrofi del *Boccone del povero* non furono

neanco visitati dalla coppia reale. All'istituto di S. Anna, dove si educano signorine dell'aristocrazia, andò la regina a sentire l'inno alla Vergine di Haendel e... l'inno alla regina di Zuelli.

Molta folla adunque e scarso entusiasmo, quasi stizza degli accorsi da tutta l'isola per vedere il Re, che viceversa poi non si vedeva; grande e clamoroso successo dei corazzieri nei ragazzi da quattro a dodici anni.

Entusiasmo vero invece nei seminaristi e nel seminario; il grande balcone gagginesco gremito di alunni in abito di gala; la sera illuminazione delle finestre, il giorno della partenza allo stesso balcone commozione ed applausi con a capo monsignor rettore. Il ciantro della cattedrale, prima dignità del capitolo, in rocchetto, mozzetta e decorazioni patriottiche si reca a Palazzo Reale; non ricevuto la prima volta vi ritorna nella stessa tenuta di gala e ne ottiene un invito a pranzo. Egli aveva fatto preparare parati nel Duomo, e nella cappella di S. Rosalia ove tentato magari il..... tricolore.

L'amministrazione comunale contro la quale lottarono i veri cattolici — ed avrebbero vinto se non fossero stati traditi — sopprime la processione solenne del *Corpus Domini*, e nessuno protesta: si occupano le chiese per le truppe e per questurini e nessun giornale ne parla!

Guai a parlare in simili occasioni; i satrapi, vi griderebbero la croce addosso, vi griderebbero che *repubblicaneggiate*: nientemeno!

I soli democratici cristiani non han dimenticato l'ultimo discorso della Corona e l'offesa al Papa; contro di essi tutte le ire, tutte le vendette, tutte le accuse: ieri perchè non vollero appoggiare il Municipio e i deplorati dell'inchiesta, oggi perchè vogliono che la schiena non si pieghi a servilismi, ma invece si faccia sentire la voce della dignità.

Inutile dire che coloro che batterono e fecer batter le mani, che inneggiarono, che simpatizzarono, che plaudirono mangerebbero un democratico cristiano a pranzo, ed un altro cena.

Non dite, per carità, *cosas de Espana*, perchè giunto avant'ieri, per l'incoronazione di Alfonso XIII, un altro monsignore qui a Palermo fece l'elogio della dominazione spagnola! Proprio così! »

## L'antialfonsiano Wolff conciato per le feste

Il deputato pangermanista Schalk, già querelato dal deputato Wolff per diffamazione, si prepara al processo con la pubblicazione di un opuscolo contro il Wolff, contenente una serqua di gravissime accuse a carico del moralissimo calunniatore di S. Alfonso. Wolff, rituffato dallo Schalk col nuovo opuscolo nel pantano, ne esce così brodoloso che più nol potrebbe essere. Lo Schalk conferma la già nota lurida storia delle relazioni di Wolff con la figlia di un suo amico e consenziente politico, con tutti i particolari della seduzione, delle lusinghevoli promesse, dei suggerimenti infami, del bacio di Giuda dato allo sposo ecc. A questo fatto aggiunge degli altri casi di seduzione di ragazze nei suoi viaggi... elettorali. Lo Schalk entra poi sovra un altro campo morale di Wolff accusandolo di truffe a danno anche dei suoi amici, spillando loro somme di denaro a prestito, che l'amico non restituiva più, e facendosi dare degli effetti pubblici come pegni che Wolff poi vendeva per suo proprio conto. Peggio poi non poteva uscire la figura di Wolff come giornalista. La *Ost-deutsche Rundschau* per Wolff era semplicemente un mezzo di traffico; o Wolff si vendeva indifferentemente al Governo, alle società di speculazione, ai monopolizzatori affaristi, e nel suo puritanismo nazionale pantedesco passava a regolari contratti con agenti politici russi! Ecco le linee fondamentali della nobile figura di Wolff, il quale nell'atto stesso, che si imbrattava delle più turpi e vergognose azioni osava alzare la sua bocca blasfema contro il purissimo e santissimo autore della Teologia morale, dell'uomo apostolico, delle operette morali e delle massime eterne. Ma il velo che copriva le vergogne di Wolff tutto ad un tratto si squarciò e le genti videro il putridume del moralista pantedesco, la cui figura va ogni di più deturpandosi con sempre nuove rivelazioni: S. Alfonso è stato prontamente e pienamente vendicato!

## IL PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE

*Nel nostro ultimo numero inavvedutamente dimenticammo di far noto che il Comitato Regionale, composto, in seguito alle ultime disposizioni della Santa Sede, di tutti i Presidenti dei Comitati Diocesani della Regione, e dei rappresentanti eletti da ciascun Comitato, ha presentato una terna per l'elezione del Presidente.*

*Il Comitato Generale Permanente dell'Opera dei Congressi nell'adunanza tenuta a Bologna la sera del 21 maggio scorso ha rieletto il N. U. Conte Comm. Giovanni Grosoli di Ferrara.*

*All'illustre uomo, vero amico dei democratici cristiani, che viene così ad essere mantenuto a capo dell'azione cattolica di tutta la regione romagnola, presentiamo le nostre congratulazioni, facendo voti che Egli salga ancora più in alto.*

## I ROSSI

Circola in Cesena un fatterello, che qui trascriviamo:

« Un campagnuolo da qualche tempo ha comperato un podere in una parrocchia del Comune; ma il contadino conduttore del medesimo non ha mai voluto riconoscere il nuovo proprietario. Questi vedendosi mancare a vista d'occhio qualche partita di raccolto, organizzò or sono pochi di un giro di... ispezione assieme ai carabinieri e fu scoperto il merlo che aveva venduto di nascosto un bel po' di fieno. E volete sapere chi è costui? E' uno dei più sfegatati della Fratellanza, uno di quelli che predicano amore, educazione, onestà....., ed ora dovrà scontare la pena del suo peccato. »

Nel nuovo Patto colonico della Fratellanza trovasi un articolo in cui si dichiara espulso quel colono che... facesse come il suddetto. E' da sperarsi che, sebbene quel Patto non sia ancora andato in vigore, la Fratellanza dei Contadini si rassegnerà questa volta a perdere uno dei più... resistenti.

### Una vecchia conoscenza dei cesenati.

Leggiamo nel *Giornale d'Italia* del 22 maggio: « La cooperativa Bastagi (Facchini della ferrovia) espulse ieri sera, in numerosa assemblea, il suo direttore Zavattari, l'ex-deputato dell'estrema sinistra, il quale fu eletto in due legislature al IV. collegio di Milano. L'ordine del giorno votato dice fra l'altro che l'ex-deputato Zavattari si valse un giorno dei suoi compagni di lavoro per ambizioni personali, intraprendendo poi una campagna di diffamazione a carico degli stessi, ed affamando trentasette famiglie di facchini ».

Senza commenti. Solo aggiungiamo per chi non lo sapesse o non lo ricordasse, che lo Zavattari è stato uno degli onorevoli più rossi che sia venuto anche in Cesena a fare un panegirico.

### Eroismo e moralità socialista.

A Gorizia verso l'alba del 14 maggio u. s. nelle acque gonfie dell'Isonzo si annegava con la sua giovine amante, dopo essersi legate strettamente le mani con dei fazzoletti, il tipografo Giuseppe Candutti trentaduenne, capo dei socialisti goriziani. Il suicida lasciò una lettera, dicendo di volersi sottrarre all'ingiusta condanna di 75 giorni di carcere duro per motivi politici: che la sua scarsa salute non avrebbe potuto sopportare. *Lascia la moglie con tre figlioletti.*

E intanto, si annega.

### Amore socialista della causa.

Leggiamo nel *Domani d'Italia*: « Munita dei conforti religiosi, moriva a Bocca-leone una donna ascritta alla Lega socialista. Povera assai, sarebbe rimasta assai prima vittima della morte, non pel male, ma per fame, se durante la malattia non fosse stata soccorsa dalla carità cristiana. Infatti il parroco locale, dopo di aver fatto una questua a pro dell'infelice, si recava al letto dell'inferma consegnandole la tenue somma di L. 9,25. Orrore!... Appena i capi-lega socialisti seppero il fatto, si recarono al capezzale dell'inferma e le intimarono di consegnar loro il denaro per pagare le quote mensili da vario tempo, per impotenza, in arretrato. L'infelice, addolorata a tanta crudeltà, dopo poche ore cessava di vivere. Sono infamie queste che soltanto nel socialismo si consumano ».

Come quei socialisti che a Dicomano, in Toscana, dopo che s'era deliberato di non farne più niente di

uno sciopero da essi provocato, adunano tutti i contadini, raccolgono 120 lire di quote e li piantano in asso: e come gli altri che in un altro paese della Toscana distribuirono barili di vino coi denari.... portati via a un ricco proprietario.

### Un vero socialista borghese.

Chi durante la recente semi-rivoluzione nel Belgio più faceva dovunque la voce grossa, era il ncto deputato Vandervelde.

Orbene, un redattore del *Temps* di Parigi s'è preso la briga di intervistare questo padre dei proletari nel suo splendido castello a Hulpe, ed ecco come ne descrive la sontuosità: « Non ha torri e fosse (questo castello) come quelli feudali ma un principe moderno potrebbe accontentarsene. » E prosegue descrivendo il vasto parco, le serre di quella villa signorile, il lusso del mobilio e dell'arredamento, l'elegante gabinetto di lavoro dell'eminente « leader del collettivismo », la splendida biblioteca in mogano, ecc. Via, non c'è male; per uno che ha sempre il proletariato... in bocca!!

### Per finire.

E mentre stiamo parlando dei salutarissimi effetti di messer lo socialismo — la bestia rossa dei nuovi tempi — vogliamo oggi chiudere questa rubrica illustrando con l'esperienza i suoi fasti.

La rivoluzione belga è stata senza dubbio il più gran fatto del nuovo socialismo.

Ebbene, i socialisti in prò della civiltà han fatto: 20 attentati alla dinamite, 14 attentati sulla ferrovia, 5 tentativi di incendio, il saccheggio di più che 300 case, 10 agenti della forza pubblica feriti, 9 uomini morti, un centinaio feriti, quasi 5 milioni di salarii perduti dalla classe operaia.

Ed oltre a questo un danno gravissimo alle industrie, al commercio ed al benessere di quel paese. Danno di cui il Belgio per lunghi anni ancora sentirà le conseguenze.

## LA LOTTA CONTRO LA MALARIA

Oramai è dimostrato che se la malaria è un flagello, i mezzi per farle fronte in modo sicuro non mancano. Tutto sta nel sapersi preparare in tempo e non lasciarsi sorprendere dalla stagione inoltrata quando gli « anopheles » si sono già resi veicolo del male. Colero che cominciano a provvedere in luglio sono già in ritardo. Bisogna muoversi fino da ora; bisogna accingersi in tempo utile alla cura profilattica, che non vuole essere fatta col solo chinino, ma sibbene con preparati a base di chinino, ferro ed arsenico.

Il Governo ha preparato il chinino di Stato in tavolette compresse, e va tenuto conto della buona intenzione governativa: ma non è che una buona intenzione. Le « compresse » di chinino sono tutt'altro che indicate all'uso. Recentemente un egregio collega, il dottor Uffli dell'Ospedale di Faenza, nell'« *Eco della Medicina e della Chirurgia* » di Forlì, ha pubblicato un diligente studio sull'uso del chinino nella cura della malaria, ed ha concluso con l'esclusione assoluta delle « compresse »; conclusione alla quale era già venuto il Koch, il quale ha dimostrato che le compresse, o « tabloidi » come si dice all'estero, passano dallo stomaco all'intestino senza essere sciolte, e se ne vanno intatte come sono entrate, tale quale come se i malati avessero inghiottito intero il nocciuolo di una ciliegia o degli acini d'uva.

Si è addottata la protezione meccanica, con le reticole di metallo alle finestre delle case, ed alle porte, e con le maschere di ramato di fili di ferro per la faccia, e coi veli apposti e guanti, a difesa delle parti scoperte del corpo ma questo sistema se può servire per chi vada, non preparato, in luoghi malarici, durante la stagione malarica, non è sufficiente quanto può esserlo una seria profilassi chimica, la quale toglie la predisposizione organica ed immunizza contro la puntura della zanzara malarica.

La profilassi della malaria è un problema attorno al quale gli studiosi si affaticano; e le conclusioni sono oramai unanimi per ciò che si riferisce alla limitata azione del solo chinino, il quale, o si trova di fronte a forme ribelli, o non può essere tollerato a lungo, o, come ha scritto lo stesso prof. Celli, non vale ad impedire lo sviluppo della nuova epidemia. I preparati che più seriamente affidano per una buona cura profilattica sono quelli a base di chinino, ferro, arsenico, e il primato lo tiene incontestabilmente l'Esanofele, passato ormai, incolume, attraverso i fuochi di fila di una critica spuntatasi davanti alle più serie ed inconfutabili esperienze.

La Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde ha fatto compiere su vasta scala, dal 1. giugno al dicembre scorso, sotto la direzione del prof. cav. Meloni-Satta un larghissimo esperimento profilattico con l'Esanofele (per gli adulti) e con l'Esanofelina (per i bambini) e sopra 236 persone curate, 208 che fecero regolarmente la cura rimasero del tutto immuni; e di 28, che la fecero irregolarmente, ebbero attacchi ripetuti o leggieri 24, e accessi forti e non guarirono 4.

Nella Colonia Agricola di Surrigheddu, Sassari, diresse gli esperimenti profilattici con l'Esanofele e con l'Esanofelina il dottor Attilio Balduzzi, che nel proprio dettagliato rapporto è venuto a queste precise conclusioni: la somministrazione intensiva e per cura preventiva di « Esanofele », continuata complessivamente per cinque mesi, sono scorse da qualsiasi disturbo d'intolleranza e da sintomi d'intossicazione; l'« Esanofele » si è mostrato di un'efficacia grandissima per combattere le alterazioni e gli aumenti notevoli della milza ed il decadimento generale dell'organismo cagionati dalle progressive infezioni malariche e decorrenti tuttora in modo subdolo e latente; l'« Esanofele » possiede inoltre la virtù di preservare da nuove infezioni, avendo perciò un reale valore profilattico; e con questa conquista della « profilassi chimica » comincia — dice il dott. Balduzzi — « una nuova era per le popolazioni che vivono in luoghi malarici. »

Dott. C. A.

## IL PROF. GIOVANNI D'AJUTOLO

*Specialista per le malattie d'orecchio, naso e gola, a Bologna - avverte che ogni domenica viene a CESENA (come posizione centrale di Romagna) per darvi consultazioni, dalle 9 alle 14, in Casa Dandini, via Dandini N. 15.*

## NOSTRE CORRISPONDENZE

CESENATICO, 4 Giugno.

Mi ha colpito nell'ultimo numero del *Risveglio* una corrispondenza da Villa Marina col titolo: « *Calunnie* (ricordo al corrispondente che calunna si scrive con due n) *partite dall'officina clericale* ». Vi si racconta come in quella Villa abbia avuto luogo un'adunanza di braccianti della lega di miglioramento, nella quale adunanza fu notoria (povero diavolo! voleva forse dire: notevole) la discussione sulla voce sparsa da un pretaccio (gentile il corrispondente) il quale, sapendo di mentire, aveva assicurato che nella vicina Forlì un socialista cassiere di una Lega si è appropriato il fondo di cassa. E segue questo meraviglioso epifonema: *Mentitori! Se avete il coraggio di tentare una prova ci fareste meno schifo!* (Notate, amici lettori, il avete-fareste, poi dite se non sia giusto che proponiamo al *Risveglio* di aprire una pubblica sottoscrizione per provvedere al suo corrispondente da Marina oltre ad un vocabolario, una brava grammatica italiana).

Noi siamo stati così curiosi da voler inquisire chi possa essere questo pretaccio: e abbiamo trovato, che colui cui qui si allude è precisamente un laico, ottimo nostro amico, il quale, del resto, si era limitato a dire genericamente che certi cassieri di certe leghe sfondano le casse. Altri, non lui, ha assicurato essere avvenuto un fatto simile proprio nel Forlivese. Questa la verità, cui possono rendere testimonianza anche avversari nostri presenti all'incidente.

Noi non possiamo dire che il corrispondente del *Risveglio*, attribuendo la designazione del luogo al nostro amico: *mentisca, sapendo di mentire*: più generosi di lui, vogliamo credere che sia stato tratto in inganno. *Ma se egli è leale, ha tutto il dovere di verificare, e noi attendiamo.* Sappiamo che l'amico nostro è pronto anche ad un confronto.

Se del resto desiderate da noi prove di furti perpetrati dai vostri compagni, a danno di associazioni operaie, (e da noi non potete esigere altro), siamo pronti a servirvi.

Certo voi distratti lo scorso anno dalla lettura delle sudicerie stupide di che erano pieni i giornali socialisti a carico di S. Alfonso, non avrete potuto notare questo splendido bilancio che non pochi giornali d'Italia riproducevano da altri giornali tedeschi:

« Nel corso del 1900 in Germania non furono meno di 422 le società di consumo socialiste che fallirono: in relazione a ciò non meno di 886 compagni furono processati e condannati per furto e truffa. E 76 presidenti di casse socialiste per gli ammalati commisero defraudazioni per l'importo di 163.534 marchi. » Questo in Germania. — In Francia poi abbiamo il notorio scandalo socialista della Commissione operaia per lo sciopero di Marsiglia: la quale Commissione viveva di quello, e lo prolungava nel suo interesse, intascando anche, dice il *Petit Journal*, i sussidi che venivano richiesti a Genova da chi aveva interesse che lo sciopero si prolungasse. Tutto questo è garantito da giudizi e condanne di Tribunali.

Ricordiamo in merito un articolo del *Resto del Carlino* che fu riprodotto nel n. 113 del *Savio*.

E in Italia? Ma che volete alzare la fronte in Italia quando dubita dell'onestà dei vostri propagandisti, non un pretaccio, ma Turati stesso? Ricordate la sua polemica con Ferri a proposito della *Casa del Popolo* che questi voleva costituire a Milano. In essa tra le altre Turati scrive: « Lascio all'amico Ferri l'illusione che nelle case del popolo da lui vagheggiate, la necessità di decidere sulla compra di quintali di frumento, degli ettoltri di vino, o d'altro — oh! inesplorati orizzonti aperti a nuove varietà di lazzarismo — (l'esclamazione è di Turati, e se i socialisti di Marina non ne capissero il valore se la facciano spiegare) non lascierebbe tempo alle discussioni a vuoto e agli attacchi personali. Ma attendo almeno che mi spieghi come gli etto di vino e i quintali di frumento, nei quali come il topo nel cacao si ranniccherebbero per forza i vostri propagandisti..... » Avete capito?

Vi basta questo niente sospetto certificato d'onorabilità? — Ragazzi, vergognatevi, e zitti, zitti, zitti, che è meglio. Chi ha la casa di vetro non tiri sassi in casa d'altri. Ma per questa volta vi è stato impossibile dominare la rabbia che avete in corpo contro un bravo giovane che vi irrita per la franca e aperta professione dei suoi principii, e che ha il coraggio civile di praticare la sua religione così di notte come quando splende il sol.... Prudenza, compagni!

Dite pure che vi facciamo schifo. Per parte nostra vi assicuriamo che per voi non siamo capaci se non di un senso di compassione, quale si concepisce per quei poveretti che non sanno quel che si fanno, e siamo convinti che neppure il Signore potrà irritarsi con voi, ma vi manderà al limbo dei bambini. *Nauta.*

## SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 8 — S. Cuore di Maria. — S. Agostino Vesc. d'Ingh. — Festa del S. Cuore di Gesù in Duomo.

Lunedì 9 — S. Maria Maddalena de Pazzi.

Martedì 10 — S. Margherita Regina Ved. — Triduo di S. Antonio di Padova in Duomo e a Boccaquattro.

Mercoledì 11 — S. Barnaba Ap. — Messa solenne e TeDeum in Duomo per il XIV anniv. episc. di S. E. Mons. Vescovo.

Giovedì 12 — S. Giovanni da S. Facondo. — Chiusura della novena di S. Antonio da Padova al Suffragio. — Festa del S. Cuore di Gesù a S. Giuseppe in Borgo.

Venerdì 13 — S. Antonio da Padova. Festa in molte chiese.

Sabato 14 — S. Basilio Magno D. — Chiusura della novena di S. Antonio di Padova a S. Domenico.

# NEL 2 GIUGNO

Arrabbiatamente empio è stato il manifesto pubblicato dalla Loggia Massonica di Cesena per commemorare l'anniversario della morte di G. Garibaldi. Avevano ancora pieno il corpo della rabbia addensatasi per la splendida riuscita della processione religiosa del giorno innanzi, dove, per non dir altro, erano così poche — quattro o cinque — le case nel lungo percorso non pavesate; ed hanno voluto sfogarsi. L'hanno però fatto in modo che deve mettere in serio pensiero l'ufficiale sanitario, che dovrà provvedere per inviare alla cura Pasteur questi indubitati idrofobi.

La bile però li fa imprudenti. Quando le conseguite libertà popolari si rivestono di un carattere così nettamente anticristiano, anti-religioso anzi, come potranno più rimproverare ai cattolici di essersi in gran parte mostrati ostili a quel movimento? Si volle far credere allora che l'entrata in Roma non significasse che un necessario compimento dell'unità nazionale, che non avrebbe portato nessun nocumento all'autorità del Pontefice. E' vero che anche allora troppi fatti, troppe espressioni manifestavano il subdolo fine; ma è già edificante che ora vengano a confessarcelo gli stessi seguaci dei grandi rivoluzionari, che vengano cioè a dirci che si voleva in Roma sostituire la coscienza laica al pensiero cristiano. E dopo ciò seguiranno a dire che lo scopo loro, l'obbiettivo loro era quello di Dante!

Il guaio è che alla Massoneria si ascrivono quelli che vogliono ad ogni costo *far carriera*: e siccome gli spostati e gli ambiziosi non sono pochi, cresce, cresce il numero dei fratelli!

## CESENA

**Il nuovo Comitato Diocesano.** — Dietro le dimissioni date dal locale Comitato Diocesano, i nuovi membri scelti secondo il Regolamento presentarono al Comitato Regionale la prescritta terna composta del marchese Lodovico Almerici, march. Giovanni Ghini e sig. Augusto Turchi di Longiano. Il Comitato Regionale ha eletto il march. avv. Giov. Ghini, amico nostro, al quale presentiamo le più vive congratulazioni. Ci si dice che per delicatissime ragioni egli non accetterà, ma noi apprezziamo egualmente l'alto significato della nomina per i nostri ideali.

**Per norma di chiunque** ripetiamo che la nostra Direzione non accetta corrispondenze o lettere anonime. Chi ha delle censure da muovere a questo o quell'istituto, a questa o quella persona pubblica lo faccia ponendovi sotto tanto di firma; altrimenti noi cestiniamo inesorabilmente. Molto più che abbiamo concepito il non temerario sospetto che alcuni vogliono metterci in imbarazzo. Tanto è vero che la settimana scorsa ci arrivò per posta una lettera che raccontava disordini che sarebbero avvenuti nella gita degli studenti delle tecniche a Ravenna. Abbiamo voluto assumere informazioni ed abbiamo trovato quelle accuse affatto insussistenti. Se fossimo stati meno prudenti, guai a noi! Neppure ci commoviamo e recediamo dal nostro proposito quando la lettera sia firmata: *Un d. c.* I nostri amici sono leali e difficilmente per esprimere il loro parere scriveranno delle lettere anonime, mentre si lascia loro tanta libertà di parola e di discussione nei nostri ritrovi e nelle nostre adunanze.

**Lega di miglioramento tra Impiegati e Commessi.** — Ci si era inviato lo schema di Statuto ed ora ci si spedisce il Regolamento interno dell'ufficio di collocamento. Non pubblicammo quello e non pubblichiamo questo non solo perchè troppo lunghi, ma anche perchè senza avversare questa istituzione, manteniamo le riserve che facemmo fin da principio.

E ciò, ripetiamo, non perchè non vediamo in se stesso di buon occhio quanto torni veramente a vantaggio delle classi diseredate.

**Per dissipare gli equivoci.** — A proposito dell'adunanza tenuta al Ridotto del Comunale dagli impiegati e commessi di negozio, scrivevamo nell'ultimo numero tra le altre cose: « L'impiegato Onesti, arrivato in questo punto, non avendo potuto esaminare lo Statuto proposto, perchè il presidente della Cassa non ha permesso sia esposto in quell'Istituto, invita la presidenza ecc. »

Ora il sig. Onesti ci fa sapere che egli disse bensì che *non conosceva lo statuto perchè alla Cassa non era stato esposto*, ma nega che la spiegazione del non averlo il Presidente permesso fosse sua, mentre fu aggiunta da uno della Presidenza.

Chi rilegge le nostre parole deve accorgersi, che quella ragione non è data come detta dall'Onesti, ma è riferita storicamente dal cronista. Tuttavia siccome il sig. Onesti a scanso di noie che potrebbe incontrare lo desidera, non abbiamo difficoltà di chiarirvi meglio la cosa.

Sta però sempre il fatto essenziale che e l'Onesti non conosceva lo Statuto, perchè non era stato affisso alla Cassa, e che questo non era stato affisso, come in tutti gli altri istituti, perchè il Presidente lo rimandò con una lettera dichiarando che occorreva prima ottenerne il permesso.

**Gli impiegati e Commessi** sono invitati ad intervenire all'adunanza che, come da invito personale, avrà luogo Giovedì sera 12 corr., alle ore 20 precise all'Eden Leon d'Oro, per discutere sul seguente ordine del giorno: 1. Discussione ed approvazione del Regolamento dell'Ufficio di Collocamento; 2. Nomina delle cariche sociali.

**Giosuè Carducci** trovasi da qualche giorno ospite del sen. Giuseppe Pasolini nella Villa di Lizzano.

**Necrologio.** — Assalito da fiero malore in pochi giorni cessava di vivere, a 60 anni, l'addobbatore **Eduardo Cavina**, munito di tutti i conforti religiosi. Fu ottimo padre di famiglia, geniale e coscienzioso artista. Cattolico sincero e perfetto, fu amato e stimato da quanti lo conobbero. Sia pace all'anima benedetta, e vive condoglianze alla sua desolata famiglia.

**La ditta d'addobbo** del compianto Eduardo Cavina sarà continuata dai giovani Giuseppe Cavina ed Umberto Castagnoli.

**Nota triste.** — Giovedì mattina, certa Rossi, ottantenne, essendosi recata come al solito per alcune faccende da una propria figlia, domestica presso i sigg. M. si Ghini-Donati, nel giardino del palazzo Romagnoli cadeva in una vaschetta piena d'acqua e vi rimaneva annegata. La causa principale della grave disgrazia si vuol attribuire alla quasi cecità della povera vecchia.

— Il lattoniere vetraio Lanziani, abitante in via Chiaromonte, si feriva gravemente nella faccia non si sa se per disgrazia o per suicidarsi. Ora trovasi all'Ospedale in istato piuttosto grave.

**La Congregazione di Carità** avvisa che nei correnti mese procederà al conferimento dell'unica dote di L. 106,40 giusta le disposizioni dello Statuto per la Beneficenza S. Luigi.

Le concorrenti dovranno produrre alla Segreteria dell'Amministrazione non oltre il giorno 21 corrente le loro domande comprovando:

1. Di essere nubile ed appartenere per nascita e residenza alla città o subborghi di Cesena.
2. Di aver compiuto il 17.mo anno di età e non oltrepassato il 25.mo.
3. Di saper leggere e scrivere e di essere istruite nella Dottrina Cristiana.

Il conseguimento della dote avrà luogo dopo la celebrazione del Matrimonio ed in conformità del Regolamento 2 Marzo 1861.

**Saggio.** — I piccoli alunni dell'asilo infantile stanno facendo le ultime prove per l'esecuzione del loro saggio finale annuale che probabilmente avrà luogo il 15 corr.

**Lavoro manuale educativo.** — Il Ministero della P. I. ha autorizzato anche quest'anno in Imola la riapertura dei Corsi magistrali *inferiore e superiore di Lavoro manuale educativo*, entrambi *con effetti legali* sotto la sorveglianza del R. Ispettore scolastico.

Il Corso inferiore si terrà dal 27 Luglio al 24 Agosto, ed il superiore dal 28 Agosto al 26 Settembre.

Questa continuata autorizzazione trova la sua ragione nell'apprezzata iniziativa che Imola ha efficacemente prestata per la diffusione del Lavoro educativo, nella splendida riuscita dei Corsi di lavoro degli anni scorsi e maggiormente nel fatto che le scuole elementari d'Imola furono le prime premiate con medaglia d'oro all'Esposizione di Villa Borghese in Roma.

In Imola — che è posta in luogo ameno ed ove trovansi vitto ed alloggio convenienti ed a prezzi modicissimi — i maestri potranno procurarsi entrambi i diplomi rilasciati fin qui soltanto dalla Scuola di Ripatransone, ed avranno anche il vantaggio di imparare non solo a *fare* ma ad *insegnare* per l'esperienza che potrà loro venire dall'insegnamento del Lavoro educativo da più anni introdotto in tutte le classi della città.

Per avere circolari e schiarimenti rivolgersi al Rappresentante le Direzioni M. Felice Zuffi — Imola.

**Pei foraggi.** — Il Municipio ha stabilito di trasferire provvisoriamente col giorno 14 corr. il mercato

dei foraggi secchi nel tratto della nuova strada del Zuccherificio, che corre fra il magazzino ferroviario della piccola velocità e la strada Ravennate in subborgo Comandini.

**Elettori.** — Dal 20 al 30 corr. saranno esposti nell'Ufficio Comunale gli elenchi degli elettori politici ed amministrativi compilati dalla Commissione Comunale.

**Focatico.** — Il Sindaco notifica che la matricola delle famiglie soggette alla tassa focatico, approvata dalla Giunta, fino al 12 giugno sarà ostensibile nella Ragioneria Comunale perchè gl'interessati possano esaminarla. I reclami dovranno farsi in carta bollata da cent. 60.

**Lega dei proprietari.** — La cosiddetta *Società degli Agricoltori* terrà oggi sabato, alle ore 3 pom., l'assemblea generale nel Ridotto del Teatro, per trattare il seguente ordine del giorno: Statuto sociale; Patto colonico; Comunicazioni varie. Si prevede già il non intervento dei... veri agricoltori.

“ **Il Garofano Bianco** ” — Per chi non lo ricordasse rammentiamo che è questo il titolo di un giornale democratico cristiano, molto brioso e molto simpatico, pupazzettato e popolarissimo, che esce ogni 15 giorni a Roma, compilato da un gruppo di esperti propagandisti sotto la sicura direzione dell'Avv. G. B. Valente, per servire di sussidio e di materiale — oltre che di complemento — al nostro lavoro di propaganda e d'organizzazione fra « gli operai, i contadini e le donne lavoratrici », che ferve in tutte le regioni d'Italia.

I tre numeri già usciti dimostrano tale pubblicazione adatta in modo singolare per questo ufficio di popolarizzazione e di sminuzzamento del programma d. c.

Prezzi mitissimi: Una copia L. 1,20; copie 4 o più L. 0,90 ognuna all'anno, almeno un trimestre anticipato. Di ogni numero L. 3 le 100 copie.

La Direzione è in via della Croce 71, Roma.

A Cesena il *Garofano Bianco* trovasi presso l'edicola Falaschi.

**Movimento della popolazione.** — Dal 23 maggio u. s. al 4 giugno corr.

**NATI 54.** — Soldati Maria, via Mazzoni. — Turci Ersilia di Paolo militare, subb. S. Maria. — Manuzzi Maria di Giov. canep. subb. Cavour. — Piretti Ines di Carlo carrett., subb. Comandini. — Stefani Luigina di prof. Luigi insegn., corte Dandini. — Colli Mario di Arturo guardia daz., via Mazzoni. — Fantini Giovanna di Cesare sarto, corso Garibaldi. — Valzania Malvina di Pompeo brace., via Zeffirino Re. — E N. 46 nel Forese.

**MORTI 23.** — Miserocechi Giovanni, 61, brac., mura Giardino. Frassinetti Fedelina ved. Brasa, 78, civile, via Tiberti. — Cavina Eduardo, 60, addobbatore coniug., via Isci.

**ALL'OSPEDALE:** Bellotti Domenico, 41, brac. cel. — Rampa Federico, 46, col. cel. — Righi Maria in Foschi, 50, brace. — Asciani Luigi, 72, marmista ved. — Miserocechi Angela in Colli, 23, mass. — E N. 15 nel Forese.

**ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 17.** Brighi Sebastiano, 31, manisc., con Manzelli Caterina, 30, brace. — E N. 16 nel Forese.

**Prezzo dei generi.** MINIMO MEDIO MASSIMO  
Grano per quintale L. 25,30 — L. 25,30 — L. 25,30.  
Formentone » » 14,84 — » 15,10 — » 15,35.  
Olio p. Ett.(fuori dazio) 123,56 — » 137,29 — » 151,02.  
Pane bianco L. 0,38 il Cg. | Farina di frumento L. 0,29,  
» traverso » 0,31 » | » di granturco » 0,19.

**È aperto un concorso** per l'ammissione di 65 alunni di 1. categoria nell'Amministrazione Provinciale. Le prove scritte avranno luogo nel mese di Ottobre p. v. presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con apposito avviso.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 31 Agosto prossimo.

Per qualsiasi schiarimento, rivolgersi agli Uffici di Prefettura o di Sotto Prefettura.

**La Banda Comunale** domani, domenica 8, alle 11, in Piazza Fabbri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — *La Stella* — N. N.
2. Sinfonia — *Tutti in Maschera* — PEDROTTI.
3. Pot-pourry — *Donna Iannita* — SUPPE.
4. Atto IV — *Ernani* — VERDI.
5. Valtzer — *Vita Palermitana* — WALTER.

## LA MODA UNIVERSALE BUTTERICK

si vende in Cesena all'Edicola di G. Falaschi.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

Cura Primaverile del Sangue

Volete la Salute?

FERRO-CHINA BISLERI



L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il **Ferro-China Bislery** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)**

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. - MILANO.



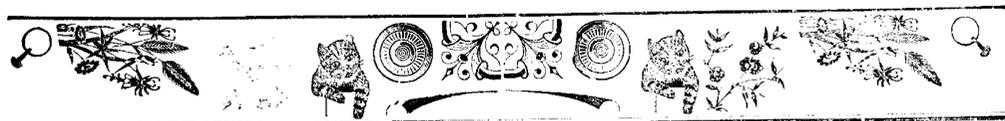
STIRERIA A LUCIDO CON AMIDO PURISSIMO

# Luigia Zanotti in Grilli Romolo

Via Uberti N. 18 - vicino a Porta F. Comandini

CESENA

La suddetta stiratrice essendosi fornita di una nuova macchina perfezionata, ultimo sistema, per la stiratura della biancheria, pregiasi avvisare la sua clientela e gli interessati, che ora trovansi sempre più in grado di soddisfare qualunque esigenza di lavoro inerente alla stireria, garantendo la inalterabilità della biancheria stessa, la massima sollecitudine e la moderata dei prezzi.



## Appartamento d'affittare

### Borgo Cavour, N. 47.

# Polveri Vichy Montemaggi

preparate con sali purissimi inalterabili.

Elegante scattola cent. **50** per 10 Bottiglie.

Pubblcazioni vendibili presso il SAVIO Via Carbonari, 4 — CESENA

Almanacco democratico-cristiano pel 1902	L. 0,40
R. MURRI. Battaglie d'oggi. Vol. 3	» 2,—
I. TORREGROSSA. Perché sono dem. cristiano	» 1,50
P. DE DECKER. La Chiesa e l'ordine sociale	» 2,50
G. SEMERIA. Un raggio di scienza e carità	» 0,50
R. MURRI. Alla "Voce della Verità"	» 0,05
A. PAVISSICH. È morale il socialismo?	» 0,05
» L'immoralità del socialismo	» 0,05
D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia	» 0,10
A. CONTI. Ai Figli del Popolo. Consigli.	» 0,50
G. GOGTOSO. Palingenesi sociale	» 1,—
R. MURRI. Conservatrice la Chiesa?	» 0,05
L. STURZO. Conservatori cattolici e d. c.	» 0,20
G. GOYAU. L'Allemagne religieuse.	» 3,50
P. A. DEL CORONA. Panegirici.	» 3,—
L. GIULI. Dell' incredulità contemporanea	» 1,—
S. LOJUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi.	» 0,75
F. PERA. Tocchi in Penna.	» 2,—
A. GUILLOS. Il tesoro dell'istruz. cristiana	» 0,15
G. BARMES. La religione dimostrata all'intelligenza della gioventù	» 0,15
DARTOIFEL. Le bestie che scrivono	» 0,05
Istruzioni per la fondaz. di società operaie	» 0,20
Una predica d. c. di C. Prampolini	» 0,05
Operai, organizzatevi	» 0,05
Il Contraddittorio Pavissich-Morgari	» 0,10
Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sestol'ior.	» 0,20
Popolo, i tuoi diritti!	» 0,10
Critica alla Predica del Natale di Prampolini	» 0,05
Le sette ignoranze di Prampolini (3 opuse.)	» 0,05
Contadini allegri! il socialismo è vicino	» 0,05
La democrazia cristiana spiegata al popolo	» 0,05
Socialisti e contadini	» 0,10
Il mese di Novembre	» 0,60

## UN VERO REGALO INAPPREZZABILE

Larghezza 45 cent.



Altezza 55 cent.

### Una grande novità.

Lo Stabilimento Fotografico Industriale di Milano, Primo ed unico stabilimento nel Mondo specializzato solo nell' arte degli ingrandimenti fotografici vi offre uno

**SPLENDIDO RITRATTO D'ARTE** inalterabile ingrandito e d' una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo **Ritratto Artistico**, superbamente inquadrato in **ricchissima cornice dorata** in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passepartout a grana d'oro, formante un quadro vera-

## PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.

mente di lusso è venduto allo scopo di réclame.

Questo è un **Regalo di almeno 100 lire** che con **20 centesimi al giorno**

potrete avere, cari lettori ed amabili lettrici, che è quanto dire **4 mesi di credito** sino a raggiungere il completo pagamento del prezzo veramente incredibile di **L. 24,—** colla **cornice**, il passepartout, il cristallo, la cassa, l'imballaggio, la spedizione, tutto compreso a **nostre spese**. Vi ripetiamo che è un **vero regalo inapprezzabile**. **Nulla dovete pagare prima**, ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di **L. 6,—** mentre pel rimanente in ragione di **L. 6** ogni mese faremo incassare a nostre spese (*Italia soltanto*).

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro a **contanti** facciamo uno **sconto del 5 o/o** (nel caso ove la tariffa per l'estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più).

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato a colori costa **L. 10 in più**, dimodochè le mensilità saranno di **L. 8,50** in luogo di **L. 6,—**.

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e per i nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una **festa** od un **anniversario** è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarci colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto in busta aperta raccomandata Centesimi 12, tanto più che così hanno fatto oltre 4000 lettori del SAVIO.

N. ....

Tagliando da staccarsi o da copiare

**STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.**

Signor N. RICCARDI.

Fogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, **Un ritratto ingrandito montato nella cornice 55x45** il tutto pel prezzo di **L. 24** (se a colori L. 34) che io pagherò in quattro mensilità di **L. 6** (se a colori L. 8,50) di cui la 1.a rata al ricevimento della spedizione. (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). *E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.*

Nome ed indirizzo .....

Professione o qualità .....

Stazione la più vicina .....

FIRMA

P.S. — Per ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.

IL DOMANI D' ITALIA

si vende in Cesena all'Edicola Falaschi.

Cercansi rappresentanti in ogni paese.